

Fatturato e ordini in ripresa a luglio

I ricavi dell'industria salgono dell'1,2% rispetto a giugno, le commesse del 2,9%

MILANO

■ Fatturato e ordinativi di luglio confermano i primi segnali di ripresa dell'economia reale, guidata ancora una volta dalle esportazioni. Infatti sono i mercati extraconfine che, anche in questo caso, dopo l'impennata registrata dall'Istat lunedì scorso dell'avanzo commerciale (si veda Il Sole 24 Ore del 18 settembre, pagina 37), fanno da traino. Mentre il mercato interno continua invece ad arrancare, anche se in qualche caso il segno più inizia timidamente ad affacciarsi.

I dati di fatturato ed ordinati-

IL DATO TENDENZIALE

Ma il confronto con l'anno precedente resta negativo. La diminuzione più marcata riguarda l'estrazione di minerali (-17,4%)

vi dell'industria nel mese di luglio, diramati ieri dall'Istituto di statistica, parlano infatti di un incremento dell'1,2% per quanto riguarda il fatturato congiunturale - rispetto quindi a giugno di quest'anno - con la crescita che si posiziona su un interessante 3% per quanto riguarda il mercato estero, ma con un molto più risicato 0,3% ottenuto su quello nazionale. Positivi anche gli ordinativi, che in totale fanno registrare una crescita congiunturale del 2,9% che si divide in un +2,3% per gli ordinativi interni e +3,7% per quelli esteri.

Ma i numeri sono molto meno positivi se si confronta l'andamento di luglio 2012 con quello dello stesso mese del 2011: qui infatti il dato tendenziale, corretto per gli effetti del calendario, parla di un fatturato in diminuzione, complessivamente, del 5,3%. An-

che qui, comunque, è evidente come il fatturato delle imprese italiane realizzate sul territorio nazionale sia ancora in discesa (-9,1%) mentre sul mercato estero si ha una ripresa (+2,6%).

L'Istat sottolinea come l'incremento tendenziale del fatturato sia stato maggiore nel settore della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi, che complessivamente hanno totalizzato a luglio un +8,1%. Dall'altro lato, la diminuzione più marcata riguarda, a luglio 2012 rispetto a allo stesso mese del 2011, l'estrazione di minerali, in calo dell'17,4%. Passando agli ordinativi, l'incremento maggiore dell'indice grezzo riguarda ancora la fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, e apparecchi elettromedicali (+18,3%), mentre la variazione negativa più rilevante si registra in questo caso nel settore della metallurgia e nella fabbricazione di prodotti in metallo (-11,1%).

Guardando ai raggruppamenti principali di industrie, gli indici destagionalizzati del fatturato segnano variazioni positive per i beni strumentali (+4,9%) e per l'energia (+3,8%) mentre beni di consumo (-0,6%, con -1,1% per quelli durevoli e -0,4% per quelli non durevoli) e beni intermedi (-0,3%) registrano una decrescita. L'indice del fatturato in luglio, corretto per gli effetti del calendario, aumenta in termini tendenziali del 5,9% per l'energia e diminuisce del 9,0% per i beni intermedi, del 5,5% per i beni strumentali e del 4,8% per i beni di consumo (-9,8% per quelli durevoli e -3,9% per quelli non durevoli).

F.S.

Gli indicatori

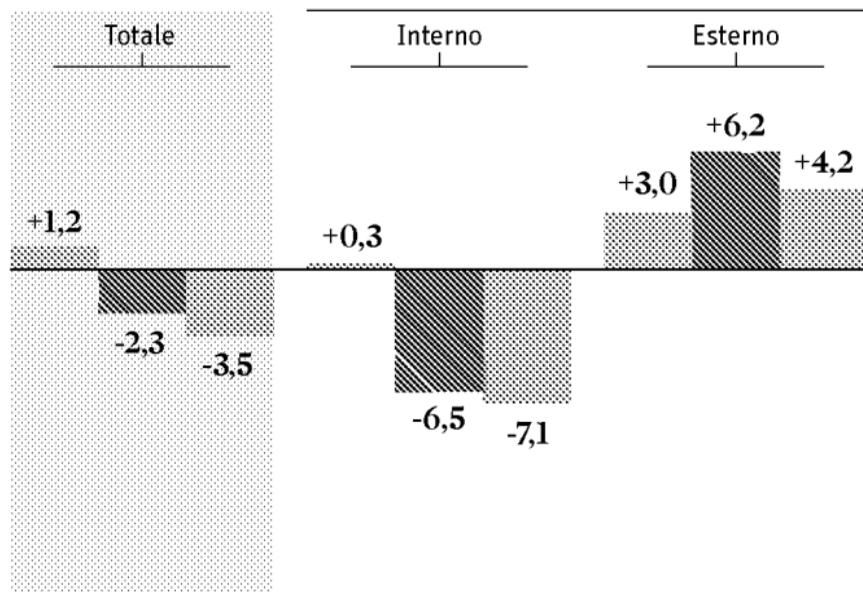
Variazioni percentuali (indici base 2005=100)

Dati destagionalizzati
Luglio 2012 - Giugno 2012

Dati grezzi
Luglio 2012 - Luglio 2011

Dati grezzi
Gennaio luglio 2012 - Gennaio luglio 2011

Fatturato



Ordinativi

